

## DOMENICA PRIMA DELL'EPIFANIA

### Antifona I

Agathòn to exomologhìsthe to Kyrio, ke psállin to onòmati su, Ìpsiste. Buona cosa è lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs. Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

Per l'intercessione della Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, nin, ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amin. allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Gloria al Padre, al Figlio e Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs. Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

Per l'intercessione della

### Antifona II

O Kyrios evasilefsen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kyrios dhìnamin ke periezòsato. Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

Presvies ton aghìon su sòson imàs, Kyrie. Per l'intercessione dei tuoi Santi, o Signore, salvaci.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, nin, ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amin. allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Gloria al Padre, al Figlio e O monoghenis Iiòs ke Lògos tu Theù, athànatos ipàrchon, ke katadhexàmenos dhià tin imetèran sotirian sarkothìne ek tis Aghìas Theotòku ke aiparthènu Marias, atrèptos enanthropìsas, stavrothìs te, O unigenito Figlio e Verbo di Dio, che, pur essendo immortale, hai accettato per la nostra salvezza d'incarnarti nel seno della santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; tu che senza

Christè o Theòs, thanàto thà naton patìsas, is on tis Aghìas Triàdhos, sindhoxazòmenos to Patrì ke to Aghìo Pnèvmati, sòson imàs.

mutamento ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando con la tua morte la morte; Tu, che sei uno della Trinità santa, glorificato con il Padre e con lo Spirito Santo, salvaci.

### Antifona III

Dhèfte, agalliasòmetha to Kyrìo, alalàxomen to Theò to Sotiri imòn.

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilùia.

### Tropari

Katèlìsas to Stavrò su ton thànaton, inèoxas to Listì ton paràdhison, ton mirofòron ton thrìnon metèvaies, ke tis sis Apòstolis kirittin epètaxas, òti anèstis Christè o Theòs, parèchon to kòsmo to mèga èleos.

Con la tua croce hai distrutto la morte, hai aperto al ladrone il paradiso, hai mutato in gioia il lamento delle miròfore, e ai tuoi apostoli ha ordinato di annunciare che sei risorto, o Cristo Dio, per elargire al mondo la grande misericordia.

Etimàzu, Zavulòn, ke ev-trepìzu, Nefthali; Iordhàni potamè, stithi, ipòdhexe skirtòn tu vaptisthìne erchòmenon ton Dhespòtin. Agàllu, o Adhàm, sin ti promì

Preparati, Zabulon, e anche tu preparati, Neftali; o fiume Giordano, arresta il tuo corso e ricevi il Signore che viene per essere battezzato. Rallegrati Adamo assieme

tori; mi kriptete aftùs, os en Paradhìso to prìn; ke gar ghimnùs idhòn imàs epè-fanen, ina endhìso tin pròtin stolin. Christòs efàni, tin pàsan ktìsin thèlon anakenìse.

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìmni su i ton pragmàton alithia; dhià tùto ektìso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, prèsvève Christò to Theò, sothìne tas psichàs imòn.

En tis rìthris simeron tu Iordhànu, ghegonòs o Kìrios, to Ioànni ekvoà. Mi dhiliàsis vaptise me. Sòse gar ìko, Adhàm ton protòplaston.

alla progenitrice: non nascondetevi come allora nel Paradiso; poiché vedendovi nudi, viene a rivestirvi dell'abito dell'origine. Cristo si manifesta perché vuole restaurare tutto il creato.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Giunto oggi ai flutti del Giordano, il Signore grida a Giovanni: Non temere di battezzarmi: poiché io vengo a salvare Adamo, il primo creato.

## EPISTOLA

*Salva, o Signore il tuo popolo e benedici la tua eredità.*

*A te, Signore, io grido; non restare in silenzio, mio Dio*

### **Lettura della II lettera di Paolo a Timoteo 4, 5 – 8**

Diletto figlio Timoteo, vigila attentamente, sopporta le

sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero. Io infatti sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

*Dio abbia pietà e ci benedica.*

*Su di noi faccia splendere il suo volto.*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Marco (1, 1 – 8)**

Inizio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri, vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele

selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi batteggerà in Spirito Santo».

### **Megalinario**

Àxiòn estin os alithòs È veramente giusto pro-  
makarìzin se tin Theotòkon, clamare beata te, o Deìpara,  
tin aimakàrìston ke pana- che sei beatissima, tutta  
mòmiton ke Mitèra tu Theù pura e Madre del nostro  
imòn. Tin timiotèran ton Dio. Noi magnifichiamo te,  
Cheruvìm, ke endhoxotèran che sei più onorabile dei  
asingrìtos ton Serafim, tin Cherubini e incoparabil-  
adhiafthòros Theòn Lògon mente più gloriosa dei  
tekùsan, tin òndos Theotò- Serafini, che in modo  
kon, se megalìnomen. immaco-lato partoristi il  
Verbo di Dio, o vera Madre  
di Dio.

### **Kinonikon**

Enìte ton Kyrion ek ton Lodate il Signore dai cieli,  
uranòn; enìte aftòn en tis lodatelo nell'alto dei cieli.  
ipsìstis. Alliluia. Alliluia.